

# Nel 2024 le farmacie supereranno per numero gli sportelli bancari

## Tessuto urbano e servizi

Marco Alessandrini

**N**el 2024 in Italia assisteremo a una rivoluzione tra i principali punti di riferimento territoriali delle comunità: le farmacie e le banche. Per la prima volta il numero delle prime supererà quella degli sportelli bancari.

Dai dati Abi e Federfarma di fine 2022 risultavano 20.985 sportelli bancari e 19.973 farmacie. Nell'ultimo decennio è avvenuto un calo del 36% degli sportelli bancari - erano 32.875 - e un aumento dell'11% delle farmacie. La forbice si è ulteriormente assottigliata e oggi siamo a 20.442 sportelli e 20.100 farmacie. Seguendo questa linearità nel primo semestre 2024 assisteremo al sorpasso.

Questo fenomeno si è già realizzato in alcune macroaree del nostro Paese come, per esempio, le isole (2.257 farmacie e 1.585 sportelli) e il Sud (4.740 farmacie e 3.051 filiali). Nelle altre aree prevale ancora la maggioranza delle banche rispetto alle farmacie come nel Centro 4.327 contro 3.799, nel Nord Est 5.586 contro 3.642 e infine nel Nord Ovest 6.437 contro 5.559. E' evidente che la presenza bancaria è a supporto dello sviluppo del territorio in particolar modo in aree con

una spiccata vocazione industriale, mentre quella della farmacia, in coerenza con la pianta organica, è di supporto sociale e sanitario alla comunità di persone. Questo sorpasso nasce dal combinato disposto di due fenomeni: la manutenzione della pianta organica, e le nuove aperture legate alle "liberalizzazioni" per quanto attiene alle farmacie e il significativo sviluppo della digitalizzazione dei servizi finanziari che ha portato a chiudere la stragrande maggioranza delle agenzie bancarie aperte nei primi anni 2000.

Tra l'altro il numero degli sportelli bancari è al lordo di tutte le filiali cd "leggere": sprovviste dei servizi di cassa o in cui si accede solo su appuntamento. Poco meno del 7% della popolazione italiana vive così in comuni privi di uno sportello bancario, per un totale di 3mila Comuni sprovvisti di una banca a discapito dei fragili e dello sviluppo del territorio.

Di contro, le farmacie non solo sono aumentate, ma lo hanno fatto in maniera capillare andando di fatto a presidiare la maggioranza dei Comuni ma anche le piccole comunità nella loro forma più semplice di aggregazione. Ne sono la dimostrazione le oltre 7.200 "farmacie rurali" presenti in Comuni con meno di 5mila

abitanti e di queste oltre 2mila in Comuni con meno di 1.500 abitanti all'interno dei quali rappresentano la prima, e spesso unica, infrastruttura sanitaria di riferimento.

Mentre la digitalizzazione ha portato i cittadini ad allontanarsi dalle strutture fisiche del mondo dei servizi, e quindi anche dalle banche, nel caso della farmacia ha generato un processo inverso grazie ai nuovi servizi di telemedicina attraverso i quali è possibile decongestionare le strutture sanitarie. Nel solo periodo dal 2020 al 2022 sono più che triplicate le prestazioni di telemedicina in farmacia passando da circa 362 mila a 1,1 milioni.

La territorialità ha tuttavia un costo che è difficile sostenere, non solo per le banche o gli uffici postali ma anche per talune attività fisiche totalmente disintermedate dalla digitalizzazione, e quindi il mantenimento del sistema farmacia sul territorio deve evolversi affinché non si privino le persone di quello che per molti è il primo centro di ascolto sanitario sul territorio.

Dalla pandemia la politica ha rimesso al centro della propria agenda la salute, dopo averla pesantemente sacrificata nel corso degli anni e le ingenti misure contemplate nel Pnrr potrebbero rappresentare una parte della soluzione.

In parallelo la farmacia potrebbe trovare grazie alla sua "fisicità sul territorio" nuovi sbocchi in perimetri merceologici non tradizionali, senza ovviamente snaturare la sua mission ma ampliando il proprio ruolo, per esempio, nel settore bancario in aree decentrate attraverso l'installazione di bancomat multifunction rispondendo in tal modo al bisogno dei cittadini. Creando un servizio finanziario di prossimità, le farmacie troverebbero margini commissionali senza aggravio sulle attività e ampliando gli ingressi nella struttura mentre le banche manterrebbero una relazione a rischio per l'assenza di una filiale di prossimità. Ecco uno dei trend che caratterizzerà il 2024 e che se correttamente interpretato potrà rappresentare un'opportunità per molti.

Responsabile Divisione Health & Pharma di Banca del Fucino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

